

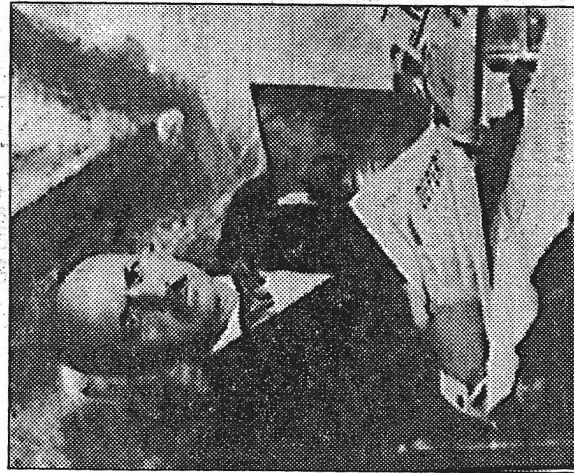
la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 21 - Numero 262 L.1500

Mercoledì 6 Novembre 1996



Filippo Tommaso Marinetti

A Reggio uno spettacolo sulle avanguardie Alla Corte dei futuristi

REGGIO E. — Va in scena questa sera al teatro Ariosto di Reggio (ore 20.30) lo spettacolo che la Corte Ospitale di Rubiera ha voluto dedicare all'esplorazione delle avanguardie futuriste, chiedendosi quanto esse abbiano mutato il modo di fare teatro nel '900 e quanto sopravviva di quegli ormai antichi principi nell'attuale pratica di palcoscenico. Il risultato è *Sintesi e simultaneità*, un lavoro che con la drammaturgia di Roberto Tessari e la regia di Franco Brambilla, attraversa le diverse testimonianze artistiche dei futuristi nella pittura, nella poesia, nella letteratura, nel teatro, nella musica, a iniziare dalla multiforme opera di Federico Tommaso Marinetti. I diversi *Manifesti futuristi* hanno fornito materia per la creazio-

ne di alcuni «personaggi» che animano la scena: sono i simboli della *Velocità* e del *Dinamismo*; sono *Il Poeta* che declama le parole di Zang Tumb Tuum, *La Danzatrice* e *Il Controllore... Sintesi e simultaneità* si apre con la *Sagra della Primavera* di Stravinskij, i cui accordi iniziali accompagnano in modo ossessivo le *Icone dell'Avanguardia*, da Boccioni a Duchamp, da Prampolini a Man Ray, alla cui opera è ispirato l'intero impianto visivo. Non a caso lo spettacolo inaugura la rassegna «Tra parola e musica», promossa dai Teatri della città: la prova generale di ieri è stata riservata agli studenti delle scuole superiori che in mattinata hanno assistito alle lezioni di futurismo di Paolo Puppa e Roberto Pasini.